



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

"IL BENE DELL'ALTRO". DALLA CONOSCENZA ALLA FORMAZIONE PER GESTIRE IL PERCORSO DA INTRAPRENDERE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Migliorare la possibilità di gestire in autonomia la propria vita per le persone affette da patologie neuromuscolari destinatari del progetto, attraverso l'offerta potenziata di servizi territoriali specifici: assistenza domiciliare, accompagnamento ad attività extradomiciliari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale il ruolo dei volontari è quello di permettere una relazione più individuale con gli utenti dei servizi, saranno il supporto relazionale che favorirà il giusto clima adatto alla relazione d'aiuto. Avranno occasione di crescere attraverso la relazione con utenti e colleghi, si sperimenteranno nelle attività con il supporto e la guida degli OLP e dei colleghi professionisti nelle occasioni in cui li affiancheranno. Saranno inseriti nelle equipe gradualmente e secondo le proprie predisposizioni e competenze di partenza

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
<p>Azione 1 – Predisposizione per l'avvio del progetto</p> <p>1.1 Pianificazione dettagliata ed eventuale aggiornamento del piano delle attività</p> <p>1.2 Coordinamento e condivisione tra le sezioni sui piani delle attività</p> <p>1.3 Presentazione del piano dettagliato delle attività: si provvederà a presentare ai membri dello staff il piano complessivo delle attività e ad assegnare ai membri le attività specifiche</p> <p>1.4 Predisposizione materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'aggiornamento del piano delle attività • Collaborazione per la predisposizione materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi
<p>Azione 2 – Implementazione e miglioramento servizi assistenziali</p> <p>2.1 Quantificazione e qualificazione dell'utenza reale: verifica della congruenza con quanto pianificato in fase di progettazione</p> <p>2.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti • Collaborazione nei colloqui con le famiglie • Collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi assistenziali

destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di assistenza	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del servizio di supporto domiciliare (compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento, etc.) • Realizzazione dei servizi di accompagnamento, in particolare: sulla base del piano di offerta dei servizi di accompagnamento, attraverso un turn over con i diversi utenti, si accompagneranno nel ciclo settimanale gli studenti, i lavoratori, i fruitori di visite medico/riabilitative e i fruitori di attività socializzanti e di integrazione 	
2.3 Definizione dei reali fabbisogni di interventi assistenziali: domiciliari, di accompagnamento a visite mediche, di accompagnamento per facilitare l'inserimento lavorativo, l'inserimento scolastico, la socialità		
2.4 Pianificazione dettagliata degli interventi assistenziali: realizzazione del piano degli interventi con assegnazione di compiti e turni		
2.5 Avvio servizio di supporto domiciliare		
2.6 Avvio servizio di accompagnamento medico/riabilitativo		
2.7 Avvio servizio di accompagnamento a scuola		
2.8 Avvio servizio di accompagnamento al lavoro		
2.9 Avvio servizio di accompagnamento a situazioni sociali e ludiche: pratiche sportive, momenti culturali, feste, etc.		
Azione 3 – Chiusura del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali, di consulenza e informative • Partecipazione alla valutazione
3.1 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali offerte		
3.2 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività informative e di consulenza offerte		
3.3 Condivisione dei dati raccolti tra le sedi UILDM coinvolte nel progetto		
3.4 Verifica dei risultati e valutazione del progetto		

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto presso la sede di Pisa: 10 (8 + 2 posizioni riservate a giovani con disabilità motoria)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Pisa

Via De Amicis – 56017 San Giuliano Terme (PI)

Tel. e Fax 050/810102

E-mail: uildm.pisa@tiscalinet.it

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 5 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi non riconosciuti

Tirocini non riconosciuti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo".

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:

in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.

- L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.

Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo	Formatori	Contenuti
MODULO 1 - La UILDM e i diritti delle persone con disabilità 8 ore	BALDI FOCACCI LANCIONI MARCHESCHI PECORI POLACCI	<ul style="list-style-type: none"> • La storia, lo statuto, la mission, l'organizzazione e attività sul territorio dell'Associazione (2 ore) • Associazionismo e Organizzazioni No Profit (2 ore) • Diritti delle persone con disabilità (2 ore) • Il concetto di salute e il superamento dell'Handicap (2 ore)
MODULO 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi	COSTA FOCACCI MARCHESCHI	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è

all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 8 ore	PERRETTA	svolta l'attività (3 ore)
MODULO 3 – Ambito medico – riabilitativo 6 ore	BIGAZZI CRECCHI MARTINI LOCA RICCI	<ul style="list-style-type: none"> • Le malattie neuromuscolari: classificazione (2 ore) • La distrofia muscolare, cenni (2 ore) • Il concetto di riabilitazione (2 ore)
MODULO 4 – Ambito psico-sociale 24 ore	BALDANZI BALDI BENEDETTI COSTA FOCACCI USAI	<ul style="list-style-type: none"> • La legislazione sulla disabilità (4 ore) • Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio (2 ore) • La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e risorse presenti (4 ore) • Disabilità: conseguenze e problematiche psicosociali (4 ore) • La disabilità e la famiglia (2 ore) • L'integrazione e l'educazione alla diversità (4 ore) • La relazione d'aiuto (4 ore)
MODULO 5 – Tecniche di assistenza 18 ore	BIGAZZI COSTA CRECCHI FOCACCI MARTINI RICCI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di movimentazione della persona disabile (8 ore) • Ancoraggi e sicurezza nei mezzi di trasporto, prove (8 ore) • Barriere architettoniche (2 ore)
MODULO 6 – Comunicazione sociale/front office 8 ore	BALDI MARCHESCHI PECORI	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e tecniche di comunicazione sociale: redazione di riviste, promozione e organizzazione di eventi, organizzazione di seminari (4 ore) • Sportello informativo disabilità (4 ore)

Durata: 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: Giovani con disabilità motoria

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Azione 1MA – Avvio e implementazione servizio informativo e di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione, presso gli utenti, dei servizi di consulenza
1MA.1 Pianificazione delle modalità dei servizi di informazione e consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella gestione delle richieste di consulenza
1MA.2 Promozione del servizio e comunicazione all'utenza delle modalità di erogazione dei servizi di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella gestione di raccolta e archiviazione del materiale da distribuire agli utenti
1MA.3 Raccolta informazioni utili al servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e aiuto nella deambulazione degli utenti
1MA.4 Realizzazione archivio dati utili alle consulenze	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale organizzazione dell'accompagnamento a casa degli utenti
1MA.5 Erogazione del servizio di informazione e consulenza nelle varie sedi	
Azione 3 – Chiusura del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali, di consulenza e informative
3.1 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali offerte	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla valutazione
3.2 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività informative e di consulenza offerte	
3.3 Condivisione dei dati raccolti tra le sedi UILDM coinvolte nel progetto	
3.4 Verifica dei risultati e valutazione del progetto	

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Modalità e articolazione oraria:

Per un opportuno indirizzo della misura aggiuntiva rivolta al mondo giovanile, che spesso si caratterizza per scarse o assenti esperienze professionali alle spalle, riteniamo utile dare a questo percorso un taglio prevalente di:

- indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro
- individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali
- supporto alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali
- supporto informativo sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori isfol, excelsior, istat)
- modalità di ricerca del lavoro
- modalità di candidatura

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 3 mesi ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla	

		compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2ª fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-preparazione per sostenere i colloqui di lavoro -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
3ª fase Supporto individuale con il tutor	2,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura	
4ª fase Supporto individuale con il tutor	2,5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	

Per gli incontri di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino ad un massimo di 30 partecipanti.

Attività di tutoraggio:

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

- a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

che a sua volta si articola in:

-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate

-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare

- b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

che a sua volta si articola in:

-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)

-messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

-lavoro individuale con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro)

-colloquio individuale con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura

- a. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

che a sua volta si articola in:

-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti

-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

- a. *la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee*

che a sua volta si articola in:

-colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all'orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso

-colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso

Il percorso, così articolato, riteniamo che abbia una doppia valenza:

-valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale

-valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.